

# STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LIBERTA' N. 342 PORTICI NA
Codice Fiscale	03351050632
Numero Rea	NA 330984
P.I.	01286971211
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FARA SRL
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.904	24.906
7) altre	20.389	25.847
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33.293</b>	<b>50.753</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	6.997.371	7.167.739
2) impianti e macchinario	53.757	51.536
3) attrezzature industriali e commerciali	2.541.175	54.180
4) altri beni	648.817	604.140
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.241.120</b>	<b>7.877.595</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	5.250	5.250
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.250</b>	<b>5.250</b>
<b>2) crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.457	470.799
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>496.457</b>	<b>470.799</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>496.457</b>	<b>470.799</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>501.707</b>	<b>476.049</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.776.120</b>	<b>8.404.397</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	64.086	53.686
<b>Totale rimanenze</b>	<b>64.086</b>	<b>53.686</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.877.668	1.738.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.684	41.684
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.919.352</b>	<b>1.780.164</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.024.110	517.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	409.953	242.865
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.434.063</b>	<b>759.892</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>769.996</b>	<b>718.101</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.942	22.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.368	1.716
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>17.310</b>	<b>24.527</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.140.721</b>	<b>3.282.684</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	185.066	661.763
3) danaro e valori in cassa	10.382	2.921
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>195.448</b>	<b>664.684</b>

Totale attivo circolante (C)	6.400.255	4.001.054
D) Ratei e risconti	19.902	20.556
Totale attivo	17.196.277	12.426.007
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
IV - Riserva legale	6.486	6.486
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	847.207	847.207
Varie altre riserve	6.655.685	6.655.685
Totale altre riserve	7.502.892	7.502.892
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.502.224)	(5.335.195)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(211.875)	(167.029)
Totale patrimonio netto	3.095.279	3.307.154
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	103.481	103.481
4) altri	8.422	8.422
Totale fondi per rischi ed oneri	111.903	111.903
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	701.566	715.401
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.877	736.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.236.317	2.249.083
Totale debiti verso banche	2.847.194	2.985.609
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.802.968	1.858.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.976.095	119.144
Totale debiti verso fornitori	4.779.063	1.977.843
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662.714	1.869.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.578	688.349
Totale debiti tributari	2.808.292	2.557.759
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.446	160.209
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	357.446	160.209
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.681	315.341
Totale altri debiti	337.681	315.341
Totale debiti	11.129.676	7.996.761
E) Ratei e risconti	2.157.853	294.788
Totale passivo	17.196.277	12.426.007

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.236.866	7.503.935
5) altri ricavi e proventi		
altri	618.118	1.104.037
Totale altri ricavi e proventi	618.118	1.104.037
Totale valore della produzione	7.854.984	8.607.972
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	580.735	608.887
7) per servizi	2.902.663	3.076.353
8) per godimento di beni di terzi	355.363	362.056
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.838.549	2.753.717
b) oneri sociali	616.124	601.905
c) trattamento di fine rapporto	262.853	220.439
e) altri costi	-	58
Totale costi per il personale	3.717.526	3.576.119
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.133	48.506
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	357.211	523.103
Totale ammortamenti e svalutazioni	375.344	571.609
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.400)	10.597
14) oneri diversi di gestione	171.071	180.186
Totale costi della produzione	8.092.302	8.385.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(237.318)	222.165
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.400	1.400
Totale proventi da partecipazioni	1.400	1.400
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	5
Totale proventi diversi dai precedenti	3	5
Totale altri proventi finanziari	3	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.513	71.192
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.513	71.192
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.110)	(69.787)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(289.428)	152.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.665
imposte relative a esercizi precedenti	(51.895)	342.907
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	25.658	26.165
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(77.553)	319.407
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(211.875)	(167.029)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(211.875)	(167.029)
Imposte sul reddito	(77.553)	319.407
Interessi passivi/(attivi)	53.510	71.187
(Dividendi)	(1.400)	(1.400)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(237.318)	222.165
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	262.853	220.439
Ammortamenti delle immobilizzazioni	375.344	571.609
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	638.197	792.048
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	400.879	1.014.213
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.400)	10.597
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.139.188)	207.099
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.801.220	652.384
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	654	6.401
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.863.065	221.214
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.330.532)	(491.978)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.184.819	605.717
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.585.698	1.619.930
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(53.509)	(71.187)
(Imposte sul reddito pagate)	328.086	(324.128)
Dividendi incassati	1.400	1.400
(Utilizzo dei fondi)	(276.688)	(285.727)
Totale altre rettifiche	(711)	(679.642)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.584.987	940.288
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.720.736)	(473.605)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(673)	(33.378)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(25.658)	(70.799)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(168.740)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.915.807)	(577.782)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(125.649)	19.594
(Rimborso finanziamenti)	(12.767)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(138.416)	19.594
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(469.236)	382.100
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	661.763	270.290
Danaro e valori in cassa	2.921	12.294
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	664.684	282.584
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	185.066	661.763
Danaro e valori in cassa	10.382	2.921
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	195.448	664.684

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **Attività svolta**

La Società svolge la propria attività nel settore della sanità privata, dove opera in qualità di casa di cura accreditata con il S.S.R., sia nel settore della degenza per le branche di medicina, geriatria, riabilitazione geriatrica, ortopedica, neurologica e psichiatrica sia in quello della cd. "convenzionata esterna" per la radiologia, il laboratorio di analisi cliniche e la neurologia.

La Società, come già noto, ha vissuto in passato difficoltà legate prevalentemente ai gravi ritardi nei pagamenti eseguiti dal principale Cliente che l'hanno condotta verso un percorso di riequilibrio economico e finanziario.

Ciò che più di altri caratterizza l'attività svolta dalla Società, come noto, è il rigido meccanismo di contenimento nazionale e regionale della spesa sanitaria che ha portato ad imporre alle Case di Cura, in diverse forme tecniche succedutesi nel tempo, forti limiti produttivi, mediante l'introduzione ad esempio del cd. tetto di spesa e/o budget di struttura, il quale in sostanza funziona da limite massimo di fatturato riconosciuto dal S.S.R.

Tale vincolo ha creato diseconomie, tanto più che esso è stato accompagnato da provvedimenti normativi e regolamentari di carattere amministrativo che, di contro, hanno elevato i requisiti qualitativi e strutturali che devono connotare sia la struttura sia l'attività resa, rendendo dunque difficoltosa anche l'opera di rapido intervento per il contenimento dei costi fissi di struttura.

Al contempo, nel passato e per diverse annualità, il S.S.R. ha effettuato i propri pagamenti a tutte le strutture convenzionate e/o accreditate con ritardi del tutto eccezionali, che hanno posto in crisi finanziaria l'intero settore di appartenenza.

Tali ritardi hanno inevitabilmente avuto un impatto negativo sia in termini finanziari aumentando l'indebitamento aziendale, sia a livello di conto economico in quanto hanno generato da un lato una crescita molto forte degli interessi passivi e dall'altro forti diseconomie dovute alla difficoltà di gestire tempestivamente i pagamenti correnti.

Dal lungo protrarsi di questo stato di cose, tipico dell'intero contesto sanitario, nonché da ormai superate vicissitudini cui è stata soggetta la Società tra le quali il passaggio amministrativo per alcuni anni dalla Asl Napoli 5 alla Asl Napoli 1 e la presenza del cantiere autostradale della Autostrada A3 che generava anche forti difficoltà di accesso alla struttura da parte dei pazienti, è conseguita una precaria situazione sia economica sia finanziaria che ha indotto la governance della Società ad intraprendere un percorso di riequilibrio conclusosi nel 2014, con l'omologa di un accordo ex artt 182 bis e ter L.F. in piena e soddisfacente esecuzione.

Peraltro, si rammenta che l'Accordo interbancario formalizzato prevede anche la possibilità per la Casa di Cura di avvalersi di una moratoria fino a n. 3 rate semestrali, pari a 18 mesi, nel caso in cui la ASL di competenza non rispetti i tempi di pagamento contrattualmente previsti.

La previsione di una moratoria teneva conto di quella che poteva rivelarsi la più probabile causa esogena tale da poter generare il mancato rispetto delle previsioni, ovvero il ritardo nei pagamenti da parte della ASL, superiore a 3,5 mesi.

La Società, oltre ai noti eventi straordinari ed imprevedibili che hanno coinvolto l'economia mondiale, si è anche vista ridurre inaspettatamente il tetto di spesa in un contesto generale in cui si è generato anche un rincaro dei costi energetici e dei prezzi in generale.

In tale contesto, fortunatamente, le azioni poste in campo dalla governance hanno consentito di contenere tali impatti negativi grazie anche ad una sensibile, graduale lievitazione dei ricavi provenienti dall'attività privata.

Restano fermi gli inevitabili impatti dei plurimi e rilevanti eventi esogeni.

Pertanto, la capacità finanziaria della Clinica, anche prospettica, resta direttamente legato alla tempestività con cui avverranno i pagamenti dei crediti correnti da parte del principale debitore aziendale (la ASL NA3 SUD) ed a quella con la quale si riusciranno ad incassare i crediti pregressi di competenza oltre al sistema regolatorio che fissa i limiti produttivi.

La Società continua la sua attività di sollecitazione nei confronti degli Organi Regionali al fine di ottenere un adeguamento del tetto di spesa che sia coerente con la effettiva capacità della struttura organizzativa ed operativa nonché adeguato alla richiesta del territorio. Tali azioni, purtroppo, allo stato non hanno ancora consentito un allineamento del tetto di spesa.

## **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività, pur tuttavia evidenziando che gli effetti della DGRC 497/2021 e della DGRC 215/2022 in termini di definizione dei tetti di spesa, unitamente ai già richiamati eventi esogeni: pandemia da Covid-19 e conflitto bellico russo-ucraino, hanno portato delle tensioni finanziarie.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Così come indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 2<sup>a</sup> comma del codice civile, il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società oltre al risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della Nota Integrativa in quanto la Nota Integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Fatta salva la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto ritenuto non rilevante, si comunica che non sono state derogate previsioni normative in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa. Ai fini di una migliore rappresentazione delle voci di bilancio si è ritenuto opportuno rilevare il valore della variazione delle rimanenze di beni di consumo sanitari tra i costi della produzione.

La citazione delle norme fiscali è riferita al Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile che si riportano:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto così come previsto dall'art. 6 comma 3 lett. b) del D. Lgs n. 139/2015;
- 2) sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Quindi, gli oneri e i proventi sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione possono essere modificati da un esercizio all'altro e la Nota Integrativa deve motivarne la deroga oltre ad indicare l'influenza sulla rappresentazione della situazione

Alla luce di tali principi, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, in ossequio ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria di cui al comma 1-bis dell'art. 2423 bis del Codice Civile e nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.



### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Essi riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425, 2425-bis e ter del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis comma 2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 e da altre norme del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile così come modificati dal D.Lgs n. 139/2015 e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. l'articolo 2427 del Codice civile c. 1 n. 2, all'interno delle varie sezioni della nota integrativa verrà data esplicita informativa della rivalutazione effettuata ai sensi del DL 104/2020 e verrà indicato quanto indicato qui di seguito:

1. il criterio adottato per effettuare la rivalutazione;
2. la legge che l'ha determinata;
3. l'importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti,
4. l'effetto sul patrimonio netto.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Nell'esercizio, non sono stati capitalizzati costi di impianto e di ampliamento, nè tantomeno costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità in quanto in base al D.lgs 139/2015 non è più possibile capitalizzare le spese sostenute per la ricerca e la pubblicità.

In ogni caso si evidenzia che sin dal 2016 sono in corso attività di ricerca in ambito sanitario che si ritiene possano apportare benefici alla attività dell'azienda.

Le migliorie apportate su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o, se inferiori, con quelle relative alla loro prevedibile utilità futura. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto nel corso del corrente anno, anche in base a quanto previsto dalla normativa emergenziale attualmente vigente, si è deciso di ridurre gli ammortamenti al 50%.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e vengono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel determinare il valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto, ove del caso, degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

L'ammortamento imputato al punto B.10 del Conto Economico è stato calcolato in ogni esercizio sulla base di un piano che ha considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, in modo da assicurare una corretta ripartizione del costo dei cespiti negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto nel corso del corrente anno, anche in base a quanto previsto dalla normativa emergenziale attualmente vigente, si è deciso di ridurre gli ammortamenti al 50% in considerazione che la struttura, a seguito della riduzione del tetto di spesa assegnato dalla Regione, ha potuto sfruttare le proprie potenzialità strutturali in maniera inferiore alla reale capacità. Inoltre, l'acquisto della attrezzatura Kimeya è avvenuto sul finire del 2022.

Si precisa che il minore ammortamento ha influito anche sui risconti dei contributi CIM e Industria 4.0 ottenuti dalla Società.

Il metodo di ammortamento è rappresentato dalle seguenti aliquote (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e nell'esercizio corrente):

- Terreni e Fabbricati: 3%;
- Impianti e macchinari: 15%;
- Attrezzature: 12,50%;
- Altri beni: 20%

Si ricorda che nel 2020 il fabbricato strumentale "Villa Gioia" fu rivalutato avvalendosi della facoltà offerta dall'articolo 110 del D.L. 104/2020. La rivalutazione fu determinata avendo riguardo al valore di mercato e riguardò sia il costo storico sia la riduzione del fondo di ammortamento. Il valore della rivalutazione fu indicato dall'Ing. Formicola nella perizia di stima dell'immobile Villa Gioia del 04/12/2020.

### ***Terreni e fabbricati***

In base al Principio contabile n. 16 si è provveduto, già in passato, a scorporare il valore delle aree (terreno) sulle quali poggiano gli immobili strumentali, dal valore degli stessi.

I terreni su cui insistono gli immobili strumentali non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso

Il valore attribuito a tali aree ha consentito la ripartizione del costo unitario ritenuto congruo, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle rivalutazioni operate.

Eventuali riduzioni di valore risultano, infatti, compensate dalle normali manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Si rammenta, infine, che in passato il valore storico dei fabbricati di proprietà fu oggetto di rivalutazione straordinaria come espressamente consentita dal D.L. n. 185/2008.

Nel caso specifico, la rivalutazione operata aveva rilevanza sia civile che fiscale.

Come già detto, nel 2020 si ritenne opportuno optare per la nuova rivalutazione dei beni dell'impresa di cui all'art. 110 del DL 104/2020 per l'immobile Villa Gioia il cui valore di iscrizione in bilancio era particolarmente ridotto rispetto al valore di mercato in quanto lo stesso proveniva dal riscatto di un leasing.

### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico A.5 "Altri ricavi e proventi".

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21, par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, costituite da beni di consumo sanitari di cui la struttura fa uso per la propria attività caratteristica, sono state iscritte al costo di acquisto.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nello Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 la Sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione /origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Pertanto, i crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti stanziato al 31/12/2022 che è pari ad Euro 1.088.915. L'importo del Fondo è rimasto invariato rispetto al 2021.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici;

quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti bancari furono oggetto di rideterminazione, con sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis e ter L.F.

In particolare, l'esposizione bancaria è stata consolidata in 10 anni, con il riconoscimento del tasso di interesse fisso del 2,5% (salvo i mutui).

I debiti bancari sono stati garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado, sia da parte della debitrice che da parte della controllante Fara S.r.l., per la complessiva somma di Euro 5.423.333.

La sorta capitale dei residui mutui ipotecari è stata riscadenzata in 10 anni.

I debiti tributari sono stati, in larghissima parte, oggetto di transazione fiscale ed hanno formato oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione illustrato in apertura della Nota integrativa.

L'articolo 9 del D.L. 23/2020, al comma 1, ha prorogato i termini di adempimento riferiti ai pagamenti dei crediti tributari ex art. 182-ter ricadenti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021. In merito a tali debiti la Società ha usufruito oltre che dei sei mesi di moratoria Covid-19 anche degli ulteriori tre mesi previsti dall'Accordo di Ristrutturazione.

I vari decreti hanno infine prorogato i termini per il pagamento delle rate della rottamazione e dei rateizzi Ader. Pertanto, i pagamenti dei rateizzi sono ripresi dalla fine del 2021.

Si ricorda, inoltre, che la Società ha aderito alla Rottamazione Quater di cui all'articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197 /2022 che ha introdotto una nuova Definizione agevolata per i debiti contenuti nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti misure agevolative.

La disposizione ha previsto la facoltà, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di interessi e sanzioni, interessi di mora e aggio.

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, ove del caso.

Anche i debiti verso fornitori sono stati oggetto di accordi di dilazione e stralcio, sia all'interno che al di fuori dell'Accordo di ristrutturazione del debito, di cui agli artt. 182 bis e ter L.F.

I debiti verso fornitori che residuavano dall'Accordo di ristrutturazione sono stati estinti.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono la sezione Immobilizzazioni dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un saldo al 31/12/2022 di Euro 33.293 contro i 50.753 del 2021 rilevando un decremento di 17.460 euro rispetto all'esercizio precedente.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono pari a Euro 33.293 e le quote di ammortamento delle stesse iscritte nel Conto Economico del Bilancio chiuso al 31/12/2022, sono pari ad € 18.133.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	37.357	335.345	372.702
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	12.451	309.498	321.949
<b>Valore di bilancio</b>	24.906	25.847	50.753
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	674	-	674
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	12.676	5.457	18.133
<b>Altre variazioni</b>	-	(1)	(1)
<b>Totale variazioni</b>	(12.002)	(5.458)	(17.460)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	38.031	335.344	373.375
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	25.127	314.955	340.082
<b>Valore di bilancio</b>	12.904	20.389	33.293

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende il conto Incrementi e migliorie su beni di terzi, che registra le spese sostenute nel corso degli anni per i lavori straordinari di adeguamento e ristrutturazione eseguiti sull'immobile denominato "Residence", condotto in locazione dalla nostra Società ed utilizzato a fini strumentali.

Si ricorda che la Società ha calcolato l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al 50% avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 della L. 126/2020 comma 7-bis.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 10.241.120, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto nel corso del 2022, sfruttando quanto previsto dalla L. 126/2020 - art. 60 comma 7-bis attualmente vigente, si è deciso di ridurre gli ammortamenti al 50% poiché la struttura a seguito della riduzione del tetto di spesa assegnato dalla Regione non ha potuto sfruttare le proprie potenzialità strutturali in maniera inferiore alla sua reale capacità. Inoltre, l'acquisto delle attrezzature Kimeya è avvenuto solo sul finire del 2022.

Si ricorda che la quota di ammortamento non effettuata in applicazione di tale disposizione emergenziale sarà destinata ad una riserva indisponibile di utili come appresso si dirà.

In definitiva, i coefficienti di ammortamento rispetto all'esercizio precedente sono stati ridotti al 50%.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 20.109.410 e i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.868.290.

Dal 2014 - data in cui si è avviata la procedura ex art. 182 Bis L.F. e fino all'esercizio 2021, non ha attuato alcuna politica di investimento, né in relazione al rinnovamento delle apparecchiature strumentali funzionali alla propria attività, né in relazione alla manutenzione strutturale degli immobili in cui viene esercitata l'attività sociale. Ciò per una precisa volontà del management di dare priorità al rispetto delle scadenze finanziarie derivanti dal piano concordato con le banche e l'erario.

Tale circostanza, se da una parte ha consentito alla Clinica di far fronte con regolarità al piano sottoscritto nel 2014 dall'altro ha comportato un freno alle potenzialità di sviluppo e di crescita dell'azienda ancor più aggravata dall'insensata, inopportuna e illegittima riduzione dei tetti di spesa operata dagli organi regionali.

A partire dal 2022 la Casa di Cura, consapevole della necessità di aggiornare ed implementare sempre più moderni sistemi di diagnosi e cura e al fine di rafforzare la sua posizione competitiva nel settore di riferimento, nonostante le continue difficoltà legate prima alla pandemia ed all'aumento dei costi causati dal conflitto bellico in Ucraina, ha predisposto un piano di investimenti rivolto all'acquisizione di una gamma di apparecchiature di interesse strategico in grado di ampliare e migliorare la propria offerta di servizi.

Gli investimenti in attrezzature specifiche sono stati effettuati cogliendo le nuove opportunità di sostegno agli investimenti messe a disposizione a favore delle imprese: Contributo per il Mezzogiorno sia del Contributo Industria 4.0 previsti dalla normativa vigente.

Tale decisione è necessaria ed opportuna per due motivi. Il primo più evidente è legato allo sviluppo dei ricavi futuri che dovranno sostenere il rispetto del piano ex art. 182 bis e ter L.F. e il secondo è legato al rinnovo imminente dell'accreditamento con il S.S.N che prevede il rigido rispetto di alcuni parametri fondamentali relativi alla struttura organizzativa e alla qualità e consistenza delle infrastrutture e delle attrezzature.

In particolare, la società ha sostituito il macchinario per la TAC con uno di ultima generazione, ha sostituito tutti gli ecografi con modelli 4.0, ha acquistato un sistema di monitoraggio dei parametri vitali di soggetti in condizioni critiche, ha acquistato un nuovo tavolo radiologico digitale ed infine, sta finalizzando l'acquisto del più importante e innovativo sistema di riabilitazione oggi esistente in Europa.

Tali nuovi sistemi andranno a implementare in maniera significativa le potenzialità, le capacità ed il monitoraggio in funzione dei risultati del paziente, nell'ambito della riabilitazione neurologica, ortopedica, respiratoria, cognitiva ed in un futuro prossimo cardiologica, proiettando di fatto la casa di cura ai vertici nazionali nell'ambito della riabilitazione attraverso la creazione di nuovi servizi di riabilitazione esclusivi, in regime privato con ripercussioni positive sui ricavi e proietteranno di fatto la Casa di Cura ai vertici del settore riabilitativo in tutto il Centro-Sud.

Il finanziamento di tali investimenti è stato sostenuto anche dalle agevolazioni statali messe a disposizione delle aziende: Crediti d'imposta Industria 4.0 e Credito d'imposta per Investimenti nel Mezzogiorno.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.302.414	494.023	819.260	1.241.835	8.857.532

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	8.531.919	-	-	-	8.531.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.666.594	442.487	765.080	637.695	9.511.856
Valore di bilancio	7.167.739	51.536	54.180	604.140	7.877.595
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	28.834	10.665	2.622.308	58.929	2.720.736
Ammortamento dell'esercizio	199.202	8.444	135.313	14.252	357.211
Totale variazioni	(170.368)	2.221	2.486.995	44.677	2.363.525
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	6.331.248	504.688	3.441.568	1.300.764	11.578.268
Rivalutazioni	8.531.919	-	-	-	8.531.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.865.796	450.931	900.393	651.947	9.869.067
Valore di bilancio	6.997.371	53.757	2.541.175	648.817	10.241.120

Si ricorda che l'immobile Villa Gioia fu oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto) che ha offerto alle società la facoltà di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni.

Il valore della rivalutazione contabilizzato sulla base della perizia dell'ing. Formicola avendo riguardo al valore di mercato. La rivalutazione non ha riguardato solo il costo storico, ma anche il fondo di ammortamento.

Il valore economico dei beni è stato assunto come limite massimo della rivalutazione.

Come detto i suddetti investimenti sono finalizzati ad ampliare le prestazioni erogate ai pazienti della casa di cura in regime di ricovero, implementando e velocizzando la specificità della diagnosi e del conseguente trattamento medico e riabilitativo. Gli stessi investimenti sono finalizzati anche ad offrire diagnostica ambulatoriale specializzata sia verso pazienti in regime di accreditamento che privati.

Come già detto in precedenza il valore dell'ammortamento delle immobilizzazioni è ridotto della metà avvalendosi della possibilità prevista dalla L. 126/2020 - art. 60 comma 7-bis attualmente vigente in quanto ne ricorrono i motivi.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, adeguatamente rettificato in riduzione per tener conto delle perdite durevoli di valore.

Il loro valore contabile netto è pari a zero in quanto è stato da molti anni interamente svalutato ed azzerato.

La Società detiene una modesta partecipazione nella Biomedica Belga S.r.l., sita in Portici (NA) alla Via Libertà n. 342 - Codice Fiscale 05710670638 e Partita Iva 01451931214, la quale risulta da molti anni non operativa. Il valore contabile di tale partecipazione è stato già da tempo azzerato.

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate dal valore di quelle possedute nella seguente Società:

- **Consorzio COPAG S.p.A.**, con sede in Roma - Via Lucrezio Caro n. 63, Capitale Sociale € 10.000.000 i.v., Codice Fiscale e Partita Iva 02176330583, della quale la Vs. società possiede n. 700 azioni del valore nominale di Euro 7,50 cadauna pari a complessivi Euro 5.250.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.250	5.250
<b>Valore di bilancio</b>	5.250	5.250
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.250	5.250
<b>Valore di bilancio</b>	5.250	5.250

Si comunica che tra le immobilizzazioni finanziarie figura l'importo di Euro 400.000 relativo ad un credito verso la controllante Fara Srl che però non ha comportato esborsi finanziari.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	470.799	25.658	496.457	496.457
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	470.799	25.658	496.457	496.457

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Tra i crediti immobilizzati verso altri sono compresi anche i crediti verso la controllante Fara per l'utilizzo delle perdite eccedenti utilizzate all'interno del consolidato per compensare gli utili conseguiti dalla controllante.

	Valore contabile
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	5.250
<b>Crediti verso altri</b>	496.457

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo Circolante al 31/12/2022 è pari a euro 6.400.255 contro i 4.001.054 dell'anno precedente. Rispetto allo scorso esercizio è stata registrata una variazione in aumento pari a euro 2.399.201.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	53.686	10.400	64.086
<b>Totale rimanenze</b>	53.686	10.400	64.086

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Voce C.II Crediti dello Stato Patrimoniale accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1<sup>a</sup> gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 139/2015 in base alla quale le modifiche ex art. 2426, comma 1 del Codice Civile cc.dd. "*criterio del costo ammortizzato*" possono non essere applicate alle componenti di voci che fanno riferimento ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio.

Inoltre, la Società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione dei crediti neanche per i crediti sorti a decorrere dal 01/01/2016 in quanto:

- per quelli aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, l'effetto dell'applicazione dei nuovi criteri introdotti dal D. Lgs. 139 /2015 è considerato irrilevante;
- per quelli aventi scadenza superiore ai 12 mesi:
  - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
  - il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

Pertanto, i crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti stanziato al 31/12/2022 che è pari ad Euro 1.088.915.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.780.164	1.139.188	2.919.352	2.877.668	41.684
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	759.892	1.674.171	2.434.063	2.024.110	409.953
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	718.101	51.895	769.996		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	24.527	(7.217)	17.310	13.942	3.368
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.282.684</b>	<b>2.858.037</b>	<b>6.140.721</b>	<b>5.685.716</b>	<b>455.005</b>

I crediti verso clienti si riferiscono per la maggior parte a crediti commerciali vantati verso il Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare nei confronti della ASL NA 1 Centro (fino al 2012) e della ASL NA3 Sud dal 2013, per le prestazioni sanitarie eseguite dalla Clinica e comprendono le fatture e le note di credito da emettere al 31 dicembre 2022.

L'evidente incremento dei crediti commerciali è imputabile a fatture emesse nel 2023 contabilizzate come fatture da emettere 2022 a seguito del riconoscimento di maggior tetto di spesa.

Al 31/12/2022, i crediti verso altri si riferiscono a anticipi erogati a professionisti e dipendenti, oltre a depositi cauzionali.

I crediti tributari sono relativi in parte ad acconti di imposte correnti e in altra parte a crediti tributari pregressi. Comprendono, inoltre, il credito verso l'Erario per ritenute IRPEF e tutti i crediti di imposta derivanti dalle misure volte a sostenere le imprese.

Di seguito gli importi dei credito d'imposta maturati alla data del 31/12/2022:

- 1) Industria 4.0 euro 1.035.602;
- 2) Ricerca e Sviluppo euro 234.220;
- 3) Investimenti nel Mezzogiorno 2022 euro 935.557.

I crediti per imposte anticipate vengono separatamente ed analiticamente illustrati in seguito.

Come riferito, l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione nel corso degli anni di un apposito fondo svalutazione crediti rettificativo che non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche di valore dei crediti appostate in passato nel fondo svalutazione crediti sono state dettate dalla necessità di adeguare, nell'ottica di una rigida interpretazione del criterio di prudenza, il valore nominale dei crediti all'eventuale rischio di non completa recuperabilità dei crediti pregressi, afferente principalmente ad eventuali contestazioni giuridico-amministrative eccezionali da parte della ASL competente, soprattutto in relazione agli sforamenti di budget di struttura.

Beninteso, ciò avviene in osservanza del criterio legale di prudenza e non va interpretata come riconoscimento delle eventuali pretese della controparte che, anzi, sono intese ed interpretate dalla Società come non condivisibili.

Di conseguenza la Società ha già agito e tuttora sta agendo, anche legalmente, per il loro integrale incasso, ritenendo giuridicamente fondate le proprie pretese creditorie.

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	661.763	(476.697)	185.066
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.921	7.461	10.382
<b>Totale disponibilità liquide</b>	664.684	(469.236)	195.448

## **Ratei e risconti attivi**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	20.556	(654)	19.902
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	20.556	(654)	19.902

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Le poste del Patrimonio Netto e del Passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
<b>Capitale</b>	1.300.000	-			1.300.000
<b>Riserva legale</b>	6.486	-			6.486
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto capitale</b>	847.207	-			847.207
<b>Varie altre riserve</b>	6.655.685	-			6.655.685
<b>Totale altre riserve</b>	7.502.892	-			7.502.892
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(5.335.195)	(167.029)			(5.502.224)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(167.029)	167.029		(211.875)	(211.875)
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.307.154	-		(211.875)	3.095.279

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da Rivalutazione DL 185/2008	3.480.401
Riserva da Rivalutazione DL 104/2020	3.175.284
<b>Totale</b>	6.655.685

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	1.300.000	Capitale	
<b>Riserva legale</b>	6.486	Utili	A;B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Versamenti in conto capitale</b>	847.207		A;B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	6.655.685		A;B
<b>Totale altre riserve</b>	<b>7.502.892</b>		A;B
Utili portati a nuovo	(5.502.224)		
<b>Totale</b>	<b>3.307.154</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 ha ad oggetto quale contropartita la rivalutazione degli immobili strumentali di proprietà sociale, avvenuta diversi anni fa, in conformità a quanto previsto dalla legge di rivalutazione straordinaria di cui al D. L. n. 185/2008, della quale, all'epoca, la Società si avvale sia ai fini civilistici che tributari.

La Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020 pari a Euro 3.175.284 è la contropartita della rivalutazione dell'immobile strumentale "Villa Gioia". Poiché si ritenne opportuno attribuire un riconoscimento fiscale al maggior valore attribuito a tale bene, in contropartita della rivalutazione fu iscritta, tra le poste del Patrimonio Netto, una riserva in sospensione d'imposta.

L'imposta sostitutiva del 3% da pagare a seguito dell'effetto fiscale della rivalutazione fu contabilizzata a riduzione della riserva e ad incremento dei debiti tributari. Pertanto, la Riserva di Rivalutazione è pari alla rivalutazione diminuita dell'imposta sostitutiva dovuta. Tale imposta di Euro 98.205 viene pagata in tre rate annuali di pari importo.

La Riserva di conversione in Euro è di importo trascurabile.

La Riserva denominata "Versamenti in conto capitale" ha avuto origine nel 2014, in conseguenza della delibera con la quale la controllante Fara S.r.l. ha rinunciato alla restituzione del finanziamento soci infruttifero che nel tempo aveva eseguito, destinando la somma a Riserva del Patrimonio Netto.

Detta Riserva è da intendersi disponibile sia per aumento di capitale che per la copertura di perdite.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo spese legali	3.422
	Fondo accantonamento oneri pregressi	5.000

Trattasi di un fondo di accantonamento stanziato inizialmente nel 2014 e incrementatosi nel 2015 e nel 2017 per fronteggiare gli oneri legali maturati e prudenzialmente stimati nei contenziosi legali dei quali la Società è parte, in veste soprattutto di parte attrice in attesa delle conclusive riconciliazioni con i legali officciati.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	715.401
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	262.853
Utilizzo nell'esercizio	276.688
<b>Totale variazioni</b>	<b>(13.835)</b>
Valore di fine esercizio	701.566

## Debiti

Per i debiti sorti precedentemente all'esercizio a partire dal 1<sup>a</sup> gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs n. 135/2015, in base alla quale le modifiche ex art. 2426, comma 1, numero 8 del Codice Civile cc.dd. "criterio del costo ammortizzato" possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, neanche per i debiti sorti a decorrere dal 01/01/2016 in quanto:

- per quelli aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, l'effetto dell'applicazione dei nuovi criteri introdotti dal D.Lgs. 139/2015 è considerato irrilevante;
- per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi:
  - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
  - il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

I debiti bancari e quello con la Società di factoring - furono oggetto di rideterminazione, con sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis e ter L.F.

La parte introduttiva della Nota Integrativa ne illustra i più ampi dettagli.

In particolare, l'esposizione bancaria è stata consolidata in 10 anni, con il riconoscimento del tasso di interesse fisso del 2,5% (salvo i mutui). Tali debiti sono stati garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado, sia da parte della debitrice che da parte della controllante Fara S.r.l., per la complessiva somma di Euro 5.423.333. La sorta capitale dei residui mutui ipotecari è stata riscadenzata in 10 anni.

Si ricorda che l'art. 16 del D.L. n. 18/2020 e poi il Decreto Sostegni-bis hanno introdotto la possibilità di sospendere il pagamento dei mutui e degli altri finanziamenti fino al 31/12/2021.

I debiti tributari sono stati, in larghissima parte, oggetto di transazione fiscale ed hanno formato oggetto dell'Accordo di ristrutturazione, ampiamente illustrato in apertura della Nota integrativa.

L'articolo 9 del D.L. 23/2020, al comma 1, ha prorogato i termini di adempimento riferiti anche ai pagamenti dei debiti tributari ex art. 182-ter ricadenti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021.

Per tali debiti oggetto di transazione fiscale si è usufruito dei sei mesi di moratoria Covid oltre che degli ulteriori tre mesi previsti dall'Accordo di ristrutturazione.

I vari decreti hanno infine prorogato i termini per il pagamento delle rate della rottamazione e dei rateizzi Ader. Di conseguenza i pagamenti dei rateizzi sono ripresi alla fine del 2021.

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, ove del caso.

Anche i debiti verso fornitori sono stati oggetto di accordi di dilazione e stralcio, sia all'interno che al di fuori dell'Accordo di ristrutturazione del debito, di cui agli artt. 182 bis e ter L.F.

I debiti verso fornitori che residuavano dall'Accordo di ristrutturazione sono stati estinti.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	2.985.609	(138.415)	2.847.194	610.877	2.236.317
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.977.843	2.801.220	4.779.063	2.802.968	1.976.095
<b>Debiti tributari</b>	2.557.759	250.533	2.808.292	2.662.714	145.578
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	160.209	197.237	357.446	357.446	-
<b>Altri debiti</b>	315.341	22.340	337.681	337.681	-
<b>Totale debiti</b>	7.996.761	3.132.915	11.129.676	6.771.686	4.357.990

**Debiti verso banche**

I debiti bancari furono oggetto di rideterminazione a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'accordo di ristrutturazione.

Tali debiti furono garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado per la complessiva somma di Euro 5.423.333 da parte della debitrice e/o da parte della controllante Fara S.r.l.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	2.847.194	2.847.194
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.779.063	4.779.063
<b>Debiti tributari</b>	2.808.292	2.808.292
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	357.446	357.446
<b>Altri debiti</b>	337.681	337.681
<b>Totale debiti</b>	11.129.676	11.129.676

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

**Ratei e risconti passivi**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	321	(321)	-
<b>Risconti passivi</b>	294.467	1.863.386	2.157.853
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	294.788	1.863.065	2.157.853

L'incremento dei risconti passivi è diretta conseguenza della contabilizzazione dei contributi in conto impianti. La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è avvenuta in base al criterio di competenza regolato dall'OIC 16, paragrafi 86-88 utilizzando il metodo indiretto.

I contributi sono stati iscritti nella voce A.5 - "Altri ricavi e proventi" del Conto economico, recuperandone la competenza mediante iscrizione pro quota tra i risconti passivi, nel rispetto del principio di competenza e della ripartizione degli effetti nel corso della vita utile del bene cui riferisce, e quindi per la durata dell'ammortamento.

Si rammenta che i risconti dei crediti di imposta CIM e Industria 4.0 sono stati ridotti in funzione della minore aliquota di ammortamento utilizzata.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. Tuttavia, in linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Infatti, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Più in particolare si precisa che nella Voce A.5 sono stati iscritti i seguenti contributi:

- 1) Contributo per l'acquisto dei beni strumentali a favore del Mezzogiorno (CIM) per nuovi investimenti in strumentazione sanitaria anni 2016 -2022 che per l'anno 2022 è pari a Euro 29.236;
- 2) Contributo Industria 4.0 che per l'anno 2022 è pari a Euro 30.210;
- 3) Contributo Ricerca & Sviluppo in merito ai costi sostenuti per il personale coinvolto nel Progetto per la realizzazione di un prototipo per il supporto alla diagnosi della malattia di Alzheimer per Euro 52.890.
- 4) Contributo per il progetto *Reabel*. Trattasi di un finanziamento della Regione Campania su un progetto innovativo in campo medico.

Il Contributo per gli Investimenti nel Mezzogiorno, in base all'OIC 16 par. 87 è stato rilevato nell'esercizio in cui l'istanza è stata presentata e quindi nel momento in cui esiste ragionevole certezza che il contributo sarà erogato. Lo stesso è stato contabilizzato utilizzando il metodo "indiretto" con imputazione alla Voce A.5 di Conto economico e poi rinviato per competenza agli esercizi successivi (in correlazione delle immobilizzazioni a cui il contributo si riferisce) mediante l'iscrizione di risconti passivi.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Degenze a retta	3.271.664



Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Degenze a DRG	2.242.323
Differenze degenze classi	57.677
Degenze private	2.320
Day Hospital a Retta	637.924
Day Hospital a DRG	8.830
Radiologia Ticket	366.893
Neurologia Tickets	116.611
Radiologia convenzionata	41.014
Neurologia convenzionata	33.867
Esami convenzionati	208
Radiologia privata	233.087
Neurologia privata	79.409
Laboratorio analisi privato	3.335
Altri ambulatori privati	107.422
Analisi Varelli	29.839
Prestazioni Ticket	101
<b>Totale</b>	<b>7.236.866</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è inerente in quanto la Società ha una sola sede in cui svolge la propria attività.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, sconti, premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, iscritti nelle rispettive voci ed in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 12.

Per gli acquisti di beni, i costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Per l'acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore dei costi al 31/12/2022 evidenzia un decremento rispetto al 2021 (nella misura di -293.505).

Ciò dimostra un'attenzione della Clinica al contenimento dei costi pur mantenendo un elevato standard di servizi offerti.

## Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Trattasi di proventi ed oneri, utili e perdite su cambi relative a cessioni, titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti tra le immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Qui di seguito le variazioni intervenute nel saldo dei componenti negativi e positivi della gestione finanziaria.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(52.110)	(69.787)	(17.677)

## Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.513
Altri	8.000
<b>Totale</b>	<b>53.513</b>

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Come noto, il D.Lgs. n. 139/2015 ha eliminato la sezione straordinaria dal Conto economico rendendo necessaria la corretta ricollocazione delle corrispondenti componenti che in passato potevano confluire nell'eliminata sezione. Infatti, il nuovo principio contabile OIC n. 12 prevede la riclassificazione dei componenti positivi e negativi non più straordinari nelle macroclassi A e B, relative alla gestione caratteristica o nella macroclasse C, relativa alla gestione finanziaria. Inoltre, il richiamato D.Lgs. n. 139/2015 ha previsto al punto 13 dell'art. 2427 c.c., in sostituzione della previgente disposizione, una nuova e specifica indicazione relativa ai costi e ai ricavi di entità o di incidenza eccezionale anche relativi alla gestione caratteristica

Alla luce di quanto detto, nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

La voce di Ricavo A.5 "Altri Ricavi e Proventi" è riferibile - tra gli altri - ai seguenti contributi in conto impianti e in conto esercizio:

- Contributo per Investimenti nel Mezzogiorno
- Contributo Industria 4.0
- Contributo Ricerca & Sviluppo.

In merito al contributo per gli investimenti nel Mezzogiorno, Ricerca & Sviluppo e Industria 4.0 si comunica che in base all'OIC 16 e all'applicazione del metodo "indiretto" tali contributi sono imputati alla Voce A.5 di Conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi in correlazione all'immobilizzazione cui si riferisce.

La Voce altri Ricavi e proventi comprende, tra gli altri, anche l'importo di Euro 324.943 relativo a ristori anni 2020 e 2021 ottenuti dalla Clinica per la pandemia Covid-19.

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	324.939
Contributi CIM 2016-2022	46.740
Contributo Industria 4.0 2021-2022	43.129
Contributo Ricerca & Sviluppo	52.890
Contributo Regione Campania	143.820

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive indeducibili	43.604

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Nel 2022 non vi è stata imposizione fiscale corrente per IRES e IRAP di competenza in quanto il reddito fiscale non ha rilevato un utile fiscale imponibile.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Pertanto,

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b>Imposte correnti:</b>		
IRES	-	-
IRAP	-	2.665
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(51.895)</b>	<b>342.907</b>
IRES	(51.895)	342.907
IRAP		
<b>Totale</b>	<b>(51.895)</b>	<b>345.572</b>

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<b>Reddito lordo da bilancio</b>	<b>(289.428)</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>	
Costi non deducibili	1.128
Penalità indeducibili	2.506
Spese telefoniche quota non deducibile	2.801
Perdite su crediti	199
IMU 2022	45.939
IMU 2022 non deducibile	22.970
Spese di rappresentanza non deducibili	750
TARI 2022 non pagata	59.727
Spese autovetture non deducibili	5.127
Omaggi	7.402
Dividendi 2021 quota tassata	53
Sopravvenienze passive non deducibili	43.604
Ammortamenti indeducibili	144
<b>Totale</b>	<b>192.350</b>
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
TARI pregressa pagata nell'anno d'imposta	46.320
IMU 2022 deducibile	45.939
Sopravvenienze attive non imponibili	4
Dividendi 2020 non incassati	1.400
Contributo Formazione	
Contributo Industria 4.0	43.129
Contributo Ricerca & Sviluppo	52.890
<b>Totale</b>	<b>189.682</b>
Perdite fiscali pregresse da dedurre	
<b>Imponibile IRES</b>	<b>(286.760)</b>

IRES (24 %)	-

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
TARSU 2011	134.697	-	134.697	24,00%	32.327	-	-
TARI 2017	5.146	(5.146)	-	24,00%	-	-	-
Imposta di registro	986	-	986	24,00%	237	-	-
Fondo rischi su crediti	860.054	-	860.054	24,00%	206.413	4,97%	20.631
Fondi rischi legali	8.422	-	8.422	24,00%	2.021	4,97%	419
IMU 2017 deducibile	6.755	-	6.755	24,00%	1.621	-	-
TASI 2017	10.830	-	10.830	24,00%	2.599	-	-
TARI 2018	10.294	(10.294)	-	24,00%	-	-	-
IMU 2018 Deducibile	6.755	-	6.755	24,00%	1.621	-	-
TASI 2018	11.234	-	11.234	24,00%	2.696	-	-
TARI 2019	41.965	(11.915)	30.050	24,00%	7.212	-	-
IMU 2019 Deducibile	17.220	-	17.220	24,00%	4.133	-	-
TASI 2019	11.440	-	11.440	24,00%	2.746	-	-
TARI 2020	2.962	-	2.962	24,00%	711	-	-
IMU 2020 deducibile	27.563	-	27.563	24,00%	6.615	-	-
Perdite residue	942.313	-	942.313	24,00%	226.155	-	-
Perdite 2020 residue	524.119	(106.907)	417.212	24,00%	100.131	-	-
Perdite 2021	262.654	-	262.654	24,00%	63.037	-	-
TARI 2021	18.965	(18.965)	-	24,00%	-	-	-
TARI 2022 non pagata	-	59.727	59.727	24,00%	14.335	-	-
IMU 2022 non pagata deducibile	-	22.970	22.970	24,00%	5.513	-	-
Perdite 2022	-	286.760	286.760	24,00%	68.822	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi moratori 2016	31.697	-	31.697	24,00%	7.607
Interessi moratori NA /1	4.995	-	4.995	24,00%	1.199
Interessi moratori NA /1 NA/3	394.418	-	394.418	24,00%	94.660
Dividendi 2021	70	(70)	-	24,00%	-
Dividendi 2022	-	70	70	24,00%	17

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
<b>dell'esercizio</b>	286.760			262.654		
<b>di esercizi precedenti</b>	1.622.179			1.466.432		
<b>Totale perdite fiscali</b>	1.908.939			1.729.086		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	1.908.939	24,00%	458.145	1.729.086	24,00%	414.981

Si comunica che parte delle perdite fiscali sorte nel 2020 sono state utilizzate all'interno del Consolidato Nazionale per coprire gli utili conseguiti dalla Società controllante Fara S.r.l.

Anche nel 2022 parte delle perdite fiscali della Società: Euro 106.907 è stato utilizzato per coprire l'utile fiscale 2022 della Società controllante Fara S.r.l.

Per le perdite che non hanno trovato capienza nei redditi imponibili della consolidante sono state stanziare imposte anticipate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

A tal proposito si comunica che le Società partecipanti al Consolidato hanno confermato l'impegno a rinnovare lo stesso e pertanto le perdite eccedenti verranno utilizzate in futuro per coprire gli imponibili fiscali della consolidante.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	79
Operai	17
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>96</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi nell'esercizio per lo svolgimento di tale funzione e non esistono anticipazioni e crediti a favore dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il Revisore Legale (Sindaco Unico), il quale svolge sia il controllo legale sia quello contabile percepisce un compenso annuo complessivo di Euro 9.500 oltre IVA e oneri previdenziali connessi.

	Sindaci
Compensi	9.500

Si rammenta che, in esecuzione della convenzione interbancaria e dell'Accordo di Ristrutturazione, con delibera del C.d.A. del 7 luglio 2014 fu nominato un Direttore Generale, al quale furono conferite ampie deleghe operative.

Il costo del Direttore Generale - pari a lordi Euro 120.000,00, oltre contributi obbligatori ed Iva - è rimasto invariato fino al 2022.

A tal proposito occorre rilevare che tra le rilevanti azioni intraprese dalla Clinica per far fronte ai gravi accadimenti esogeni che hanno influito sulla produzione dei flussi economici e finanziari e per rilanciare ulteriormente la Casa di Cura, nel gennaio 2023 è stato nominato quale nuovo Direttore Generale della Clinica una professionalità di provata esperienza.

Il nuovo Direttore Generale ha accettato, per il periodo necessario a ricondurre la Clinica ai livelli ante-covid, un compenso annuo pari alla metà di quello percepito dal vecchio Direttore Generale (euro 48.000).

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi del nuovo art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile, qui di seguito si riportano gli impegni, le garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e quelli assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Sugli immobili sociali gravano ipoteche in favore del ceto bancario.

Infatti, in data 12/06/2014 è stata iscritta ipoteca in favore di Banco di Napoli S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca della Campania S.p.A. per tutti i crediti da essi vantati verso la Società e relativi accessori.

L'immobile sociale oggetto di ipoteca è quello denominato "Castello" sito in Portici (NA).

Esistono ulteriori garanzie ipotecarie prestate in favore dei medesimi creditori dalla Società controllante Fara S.r.l.

Ulteriori impegni sono riferibili a obblighi verso finanziarie per cessioni quinto retribuzioni dei dipendenti.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento ai rapporti con parti correlate si precisa che:

- la Società controllante, nell'esercizio 2014, ha accettato di rinunciare alla restituzione del finanziamento soci eseguito in favore della società controllata Stazione Climatica Bianchi, destinando il predetto importo a riserva di patrimonio netto della controllata denominata versamento c/aumento di capitale;

- la Società controllante, nell'esercizio 2014, ha prestato garanzia ipotecaria su immobili di sua proprietà in favore delle Banche creditrici della Società controllata Stazione Climatica Bianchi S.r.l.;

- la Società controllata conduce, mediante contratto di locazione, da molti anni, un immobile di proprietà della controllante Fara S.r.l. e nel 2018 fu appostato un credito verso la controllante Fara S.r.l. che non comportò alcun esborso finanziario.

Si comunica che con decorrenza 2019 e quindi per il triennio 2019-2021 la Società ha optato per il regime del Consolidato fiscale con la controllante Fara S.r.l. ai sensi degli artt. 117 ne 129 del T.U.I.R.

Il procedimento di consolidamento si sostanzia in un'aggregazione di imponibili IRES, determinati in capo alle singole società aderenti. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono regolati dal contratto di consolidamento fiscale che prevede il riconoscimento dei benefici fiscali derivanti dalla cessione di perdite fiscali

### *Effetti contabili sul bilancio delle società coinvolte*

Si comunica che per effetto dell'accordo di consolidamento la Società Stazione Climatica Bianchi ha conferito nell'esercizio 2022 alla consolidante Fara euro 106.907 di perdite fiscali. Ciò ha determinato una riduzione delle imposte anticipate pari al 24% delle perdite fiscali conferite: 25.658.

Dal punto di vista patrimoniale ed in relazione a tale motivazione i crediti per imposte anticipate hanno subito una diminuzione pari all'IRES risparmiata dalla consolidante: euro 25.658.

Di contro la controllata ha iscritto un credito verso la consolidante relativo al riconoscimento immediato derivante dalla cessione di perdite fiscali e ha rilevato il compenso per il trasferimento alla consolidante delle perdite fiscali generate dalla stessa consolidata in una sottovoce specifica della voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" del conto economico denominata "Proventi da consolidato fiscale".

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio



Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico occorre sottolineare un fattore di rischio rappresenta il perdurare del conflitto Russia - Ucraina che ha generato un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e, conseguentemente, dei tassi di interesse e dell'inflazione.

In ogni caso, la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici riferiti al conflitto, ma al momento non sono emersi elementi o evidenze tali da poter comprometterne la situazione economico-finanziaria o da far emergere perdite durevoli di valore.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società .Fara S.r.l..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021
B) Immobilizzazioni	-	2.920.762
C) Attivo circolante	-	332.559
D) Ratei e risconti attivi	-	468
<b>Totale attivo</b>	<b>-</b>	<b>3.253.789</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	377.400
Riserve	-	1.579.844
Utile (perdita) dell'esercizio	-	72.898
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>2.030.142</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	1.653
D) Debiti	-	1.221.994
<b>Totale passivo</b>	<b>-</b>	<b>3.253.789</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021
A) Valore della produzione	-	242.032
B) Costi della produzione	-	135.081
C) Proventi e oneri finanziari	-	2
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	34.055
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>72.898</b>

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito sotto forma di deduzione IRAP la deduzione per lavoro dipendente nella sua nuova formulazione, ha beneficiato inoltre del credito d'imposta Investimenti nel Mezzogiorno, del credito d'imposta Industria 4.0 oltre quello Ricerca e Sviluppo.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 60 L. 126/2020 comma 7-ter si comunica che l'importo di euro 375.344 pari alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione del comma 7-bis verrà accantonata in una riserva di utili indisponibile.

Tale riserva indisponibile di utili per un ammontare pari a quello degli ammortamenti non effettuati (art. 60, comma 7-ter) si formerà utilizzando la riserva da rivalutazione.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Portici, 22/06/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione